

Visita dei Redentoristi dell'Ucraina alla Casa Generalizia

Il 6 giugno 1990, per la prima volta dopo molti anni, due Redentoristi dell'Ucraina nell'Unione Sovietica han potuto visitare la Casa generalizia. Erano il Provinciale p. Filemone Kurczaba "che è anche Vescovo Ausiliare della archidiocesi di Lviv" e p. Michele Woloszyn, ordinato sacerdote nel 1986.



Il Superiore Provinciale, Mons. Kurczaba (alla sinistra) con il p. Generale

In occasione della storica visita, il p. Generale ha reso pubblica la decisione del Consiglio Generale, presa l'8 dicembre 1989, di elevare a Provincia la Viceprovincia di Lviv.

Da sinistra a destra: Studente Jurcenko (Vp. di Michalovce), p. Hurina (Praga), p. Tomko (Michalovce), p. Woloszyn (Lviv), p. Nalepa (Varsavia, professore dell'Acc. Alf.), p. Lasso, superiore gen., Mons. Dacko (segretario del Cardinale Lubachivsky, Arcivescovo Maggiore del rito Ucraina), e Mons. Kurczaba (Superiore Provinciale, Lviv).



Breve storia della Provincia

La Viceprovincia di Lviv è stata eretta il 16 maggio 1913, su richiesta del p. Aquiles Delaere, Redentorista Belga, che in precedenza aveva lavorato con gli Ucraini del Canada. Nell'Agosto 1913 giunsero a Galizia i primi Redentoristi della provincia belga, sotto la guida del p. Joseph Schrijvers. Galizia apparteneva allora all'Austria, a causa della divisione della Polonia avvenuta alla fine del secolo XVIII. Dopo la prima guerra mondiale, quando venne costituita la Repubblica di Polonia, Galizia venne trasferita alla nuova Repubblica.

I Redentoristi si dedicarono alla pastorale tra i cristiani di rito greco-cattolico e alla promozione delle vocazioni sacerdotali per gli ucraini del Canada. Si eran ben stabiliti a Galizia e lavoravano molto. Avevano 8 case, compreso lo studentato con più di 30 studenti.

Sin dall'inizio della seconda guerra mondiale, i nostri cominciarono a soffrire molte difficoltà nella loro vita e nel loro lavoro. Nel settembre 1939 l'Unione Sovietica occupò la Galizia orientale (i nostri studenti furon invia-

ti a Tuchów, (lo studentato della Provincia di Varsavia). Dal 1941 al 1944, il paese fu occupato dalle truppe tedesche. Nell'estate del 1944 le truppe russe occuparono di nuovo il paese e da allora la Galizia orientale fa parte della Repubblica dell'Ucraina, una delle Repubbliche sovietiche e sotto il dominio del comunismo ateo.

1946: Soppressione della Chiesa greco-cattolica

Nel 1946, su istigazione del Governo Sovietico la Chiesa greco-cattolica venne sciolta e incorporata del tutto nella Chiesa ortodossa russa. Da ciò la soppressione degli Istituti religiosi cattolici. I Redentoristi belgi furono espulsi dal paese e la maggior parte dei Redentoristi ucraini nativi furono messi in carcere, molti di essi per lungo tempo e in condizioni durissime; gli altri furono dispersi. Il nostro Vescovo Wlechkowskyj nel 1968 venne deportato. Era successore del Cardinale Slipyj, deportato nel 1963 dal Governo Sovietico.

Risultò così impossibile qualunque contatto con il mondo esterno, compresa la nostra Curia generalizia. Per non peggiorare la situazione dei confratelli il Governo generale non ha mai pubblicato alcunché su essi. "Ma ora - dice il p. Provinciale - non vi è alcuna difficoltà ad informare i congregati di tutto il mondo sui Redentoristi di Ucraina e a pubblicare le loro fotografie."



98
/ 65

Mons. Filemone Kurzcaba, Provinciale, nato nel 1913, professo nel 1932, ordinato nel 1937.

A causa della soppressione, le Chiese greco-cattoliche vennero confiscate e alcune di esse furono consegnate alla Chiesa ortodossa. Ancora oggi i cattolici sono obbligati a celebrare la Messa all'aria aperta o in case private. Sembra che cominci la restituzione di

alcune Chiese. Le proprietà degli Istituti religiosi e della Chiesa greco-cattolica erano state tutte confiscate. La Chiesa greco-cattolica divenne la Chiesa del silenzio, una Chiesa perseguitata, "la Chiesa delle catacombe". Non è facile descrivere cosa tutto questo abbia significato per il popolo cattolico e per i nostri confratelli della Galizia.

Però, nonostante la persecuzione, il carcere e i campi di concentramento, la Chiesa greco-cattolica non è stata estinta.



Il nostro antico studentato di Holonsko, ora tubercolosario

In Ucraina esistono la Chiesa ortodossa russa, la Chiesa autocefala autonoma, la Chiesa greco-cattolica e la Chiesa romana cattolica. La Chiesa greco-cattolica ucraina con circa 4 milioni di fedeli, non è riconosciuta ufficialmente dalla autorità sovietiche, anche se il governo ne ha promesso il riconoscimento. C'è ancora la proibizione di aver proprietà e case. Il nostro Provinciale vive ancora in una piccola casa dove lui ha una sola stanza a sua disposizione.

Nella visita del Cardinale Casaroli a Mosca nel 1988, per negoziati con il governo sovietico, il nostro Provinciale Mons. Kurzcaba ha fatto parte della delegazione che si è incontrata con il Cardinale Casaroli per informarlo sulla situazione della Chiesa greco-cattolica. Avvenne per l'occasione l'intervista - la prima con un giornalista occidentale - pubblicata poi nella rivista italiana "Famiglia cristiana" (N. 26 del 29 giugno 1988).

La Provincia di Lviv ha 4 novizi e tre postulanti. Quest'anno han fatto la professione cinque studenti. Tra i 56 redentoristi della Provincia, tre sono Vescovi. Uno di essi, l'Arcivescovo Sterniuk, è attualmente il capo della Chiesa cattolica Ucraina, dal tempo della deportazione nel 1968, del Vescovo Redentorista Mons. Welechowskyj.

I redentoristi non lavorano solamente nell'Ucraina. Nella Bielo-Russa (Russia bianca) i confratelli della Provincia di Varsavia hanno una comunità, e curano due parrocchie di rito romano-cattolico.

p. Karl Borst.

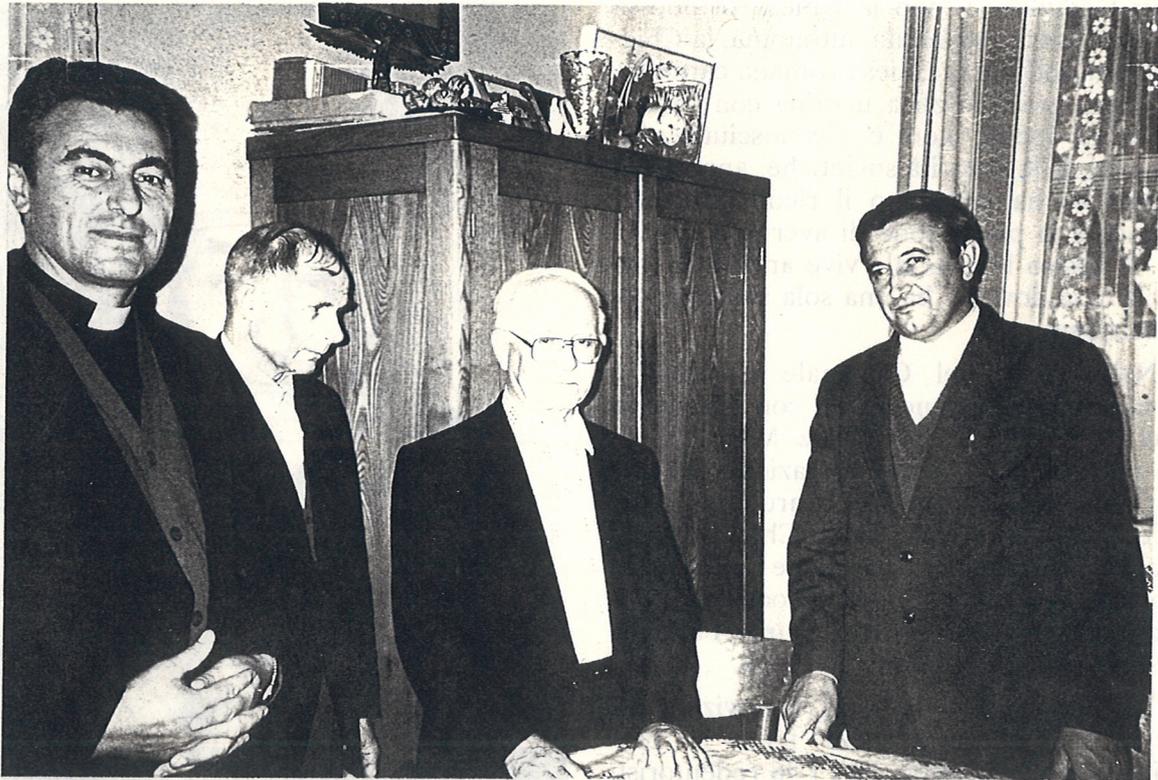


L'Arcivescovo Vladimir Sterniuk (nato nel 1907, professore C.Ss.R. nel 1926, ordinato nel 1931).

75
65



La casa, dove in una stanza in subaffitto, vive il nostro provinciale. Mons. Kurzcaba.



Da sinistra a destra: p. John Bilyk, p. Eugenius Pelech, il Metropolita Hermaniuk, C.Ss.R. (Canada) e il p. Michael Khyra. I Vescovi Hermaniuk e Stemiuk sono stati insieme seminaristi nel seminario minore di Zboiska, e si sono recentemente incontrati dopo 51 anni di separazione.



Nella carta geografica sono indicati alcuni luoghi dove c'erano case della Provincia di Lviv (è indicata anche la città di Kiev, capitale dell'Ucraina).

C.Ss.R. COMMUNICATIONES
 Responsabile: Karl Borst
 Traduzione: Giuseppe Zirilli
 Stampa e Spedizione: Anthony McCrave